Ristorazione, i prezzi scendono ancora. A febbraio l’inflazione segna il +3,5%

20240319124148ristorante-ff918670

Prosegue l’allentamento della spinta inflattiva nei **pubblici esercizi**. Come pubblicato dalla consueta nota informativa del **Centro Studi di FIPE Confcommercio**, guidato da **Luciano Sbraga**, a febbraio l’inflazione nel settore della ristorazione scende dal +3,7% del mese di gennaio al **+3,5%** di febbraio.

Proprio a fine 2023, Sbraga aveva previsto un 2024 di rientro significativo dell’inflazione: “*Come settore abbiamo adeguato i listini con un certo ritardo, prevalentemente nel secondo semestre 2023. Nel 2024 partiremo già con uno scalino dell’1,5% ed è probabile che dovremmo stare a* ***un tasso di inflazione medio intorno a 3-3,5 punti percentuali*****”.**

COSA ACCADE NEI BAR

Il profilo inflazionistico del bar a decelera a +3,3% dal +3,7% rilevato a gennaio. Gli incrementi sopra la media del comparto riguardano solamente i prodotti di pasticceria e gelateria (+4,2%)

I prezzi nei ristoranti tradizionali si mantengono sostanzialmente stabili (+3,9%) mentre nelle pizzerie decelerano a +3,5% rispetto a quanto rilevato il mese scorso. I prezzi della gastronomia registrano +3,8% e il delivery resta costante a +2,7% rispetto a febbraio 2023.

COSA ACCADE NEI BAR

Il profilo inflazionistico del bar a febbraio decelera a +3,3% dal +3,7% rilevato a gennaio (*Vedi Tabella sotto*). Gli incrementi sopra la media del comparto, fa sapere FIPE, riguardano **solamente i prodotti di pasticceria e gelateria (+4,2%).**

L’INFLAZIONE AL RISTORANTE

I prezzi nei ristoranti tradizionali si mantengono sostanzialmente stabili (+3,9%) a febbraio, mentre nelle pizzerie decelerano a +3,5% rispetto a quanto rilevato il mese scorso. I prezzi della gastronomia registrano il +3,8% e **il delivery resta costante a +2,7% rispetto a febbraio 2023.**

AL LINK la tabella dedicata all’inflazione nei ristoranti e alle mense.